

ISTITUTO S. PAOLO  
SPEZIA



*Carissimi Confratelli*

Ieri, alle ore 15, in questo Istituto S. Paolo di Spezia, cessava di vivere il confratello professo perpetuo

**Sac. GIO. BATTA PREDA**

di anni 60

Destinato a questa casa, ov'era già stato anni addietro, vi giungeva il 31 Ottobre u. s. per essere di aiuto in parrocchia. Malandato di salute, travagliato dall'asma e dalla tosse che gl'impediva di riposare la notte, si riprometteva tuttavia di lavorare, non appena si fosse rinfrancato e rimesso in forze. Il dottore curante non riscontrava in lui che una certa debolezza al cuore, senza indizi allarmanti; e sperava di vincerla con corroboranti e con una cura ricostituente. L'effetto non corrispose alle speranze e il male era più grave di quel che non si credesse.

Il giorno 8 Dicembre discese in chiesa, ma non poté celebrare. Tenne il letto i giorni appresso, ma sempre senza febbre e nessun indizio di gravità. La sera del giorno 10 si confessò e pregò gli venisse portata la comunione l'indomani, Domenica. Il Signore gli aveva ispirato di prepararsi al gran passo, mentre nessuno sospettava che fosse per lui così vicino.

La sera del giorno 13, mi dichiarò di avere riposato tutto il giorno e anche la notte antecedente senza essere stato disturbato dalla tosse: si sentiva però molto debole.

La mattina del giorno 14, si notò in lui un mutamento; chiamato al suo



capezzale, potè appena ripetermi: "Mi sento prostrato di forze,, . Quando arrivava il medico, l'ammalato era già entrato in agonia.

Questa, con intervalli che diedero a sperare un ritorno ai sensi, durò fino al pomeriggio del giorno 15, in cui spirò. La sua morte è stata per tutti noi un ammaestramento a stare vigilanti e ad essere previdenti.

Buon per lui che pensava spesso alla morte, come si rileva dal segnacolo inserito nel suo Salterio, ove si era scritto queste parole:

*Non già morte, ma dolce riposo  
Sarà un giorno per l'anima mia:  
Se, morendo, m'assiste Maria;  
Se, spirando, mi accoglie Gesù.*

La Vergine Ausiliatrice lo avrà assistito, e Gesù lo ha certamente accolto nelle braccia della sua misericordia.

Vogliate unirvi a noi nel suffragare l'anima del caro Estinto e pregare inoltre per i bisogni di questa casa.

Con affetto fraterno

*Spezia 16 Dicembre 1921.*

Dev.<sup>mo</sup> in C. I.

CARLO GATTI

Direttore

Dati per il necrologio: Sac. Preda Giov. Battista nato a Brembate Superiore (Bergamo) il 12 Dicembre 1860, morto a Spezia il 15 Dicembre 1921 dopo 29 anni di professione e 23 di sacerdozio.

